



<http://www.toscanatv.com/>

La via del benessere

04/12/2006 - Shiatsu, tecniche di massaggio, yoga ma anche corsi di Qi Gong e ginnastica dolce cinese.

Sono alcune delle discipline naturali che permettono senza niente togliere alla medicina tradizionale, anzi completandola, di andare verso un benessere completo, un salto di qualità sulla via delle discipline olistiche per migliorare la salute psicofisica. E' questo l'obiettivo dei Verdi che chiedono una normativa seria e rigorosa che permetta agli operatori qualificati di emergere sgombrando il campo da tutti coloro che sono sul mercato senza averne i titoli. Tra l'altro ammontano a 750 mila euro le risorse che ogni anno la Regione Toscana investe a favore delle cosiddette medicine complementari come l'omeopatia o l'agopuntura. A renderlo noto il presidente della commissione regionale Sanita' Fabio Roggiolani, a margine di un convegno organizzato dal gruppo dei Verdi dedicato alle discipline bionaturali e a quelle medico-olistiche. Roggiolani ha ricordato che "la Toscana e' l'unica regione italiana in cui beneficiare delle medicine complementari tramite ticket come l'Asl di Lucca dove si fa omeopatia o l'asl di Firenze con l'agopuntura. 'Abbiamo inoltre 45 centri in cui fare tutte queste cure attraverso ticket. Sul fronte delle discipline bio naturali, come ad esempio i massaggi Shiatsu, la Toscana e' l'unica regione ad essersi dotata di un' apposita legge regionale per il settore". Secondo il presidente della commissione Sanita' del Consiglio regionale "il 25% della popolazione italiana conosce e fa uso delle discipline bio naturali che rappresentano una via per aumentare il benessere delle persone, ma anche per ridurre gli enormi costi della sanita'. Negli ultimi anni - ha detto - abbiamo quasi raddoppiato il consumo sanitario. Basti pensare che solo in Toscana nel 2003 ammontava a 37 milioni il numero di visite specialistiche e di esami mentre nel 2005 siamo arrivati a quota 56 milioni. Almeno un terzo degli esami e' inappropriato o inutile e la sanita' pubblica e' ormai diventato l' 'utile idiota' in cui il sistema privato sviluppa invece il proprio business". Roggiolani ha poi ricordato che "secondo recenti studi esiste un rapporto di uno a 10 fra gli interventi delle discipline bio naturali e il risparmio sanitario, con minori spese in farmaci e interventi sanitari. Per questo la nostra legge regionale e' un modello a cui guardare ripreso anche da una recente Pdl a livello parlamentare. Sulle medicine complementari abbiamo anche una proposta di legge regionale firmata anche da Fi e speriamo di arrivare ad un' approvazione bipartisan".